L'Italia alla Coppa Davis

Corriere dello Sport

Vetture italiane in Svezia

ABBONAMENTO ANNUO L. 1.650
Un numero L. 6 (Sped. abb. post.)

Per le INSERZIONI rivolgersi presso PUBLIROMA, Largo dei Lombardi 4, ROMA, telefoni 681.141-42-43; MILANO: Via Vivaio 10, telef. 70.333; NAPOLI: Via Maddaloni 6, telef. 21.357; FIRENZE: Via Ricasoli 16/R, telef. 23.774. — TARIFFE: Per 1 millimetro di altezza su una colonna: Commerciali L. 50; Cronaca L. 60; Finanziari L. 90; Economici L. 15 (per parola), pagamento anticipato, oltre la tassa governativa di L. 2,70% e l'imposta sull'entrata del 4%. Riservato il diritto di veto.

Direz. Redaz. Amm.: Largo del Lombardi, 4
ROMA — Telefoni 681.141 - 681.142 - 681.143

ANCORA la neve?

Si fa un gran parlare degli incontri più importanti del girone di ritorno, ma erziopolano previsioni logiche e strane sulle possibili conclusioni dei giochi di andata. I tifosi sono in agitazione per la paura che il prato, direttamente e per quelle che più sembrano vicine ai loro interessi indiretti.

E' il calcio piccolo mondo che si muove, discute e si eccita nelle ultime ore di vigilia pronto a seguire con gli occhi quello che gli sarà possibile vedere e con la mente quello che si svolge lontano. Un mondo di supposizioni che fresse non pensa a un partito-lare che già lo ha lasciato delusso otto giorni or sono; la neve.

Il maltempo, da parecchie settimane, è compagno assiduo del campionato di calcio e vuol col fango, con il ghiaccio e con la pioggia ha reso arduo il compito dei giocatori e resa problematica l'esattezza del risultato sportivo. L'ultima domenica c'è stato addirittura il fatto che nell'abbondante neve che ha impedito il gioco in quattro campi su dieci, e per oggi il timore viene ad accentuarsi perché nevica in quasi tutte le zone e con irritante insistenza proprio durante domani si dovrebbe effettuare la più attesa partita, e Milano e ad Alessandria deve dovrebbero scrivere incontri delicati per le squadre in contrasto.

Notizie migliori giungono da Genova e Venezia, dove si parla di tepore primaverile e solo piccoli preoccupati si aggirano a Livorno e Firenze. La "Roma" è forza la squadra che arriverà a rendere ancora più intenso quanto di oggi sono gli dieci giorni che dagmbula per l'Alta Italia e tame che le radio, la prossima tratterà di diciannove giorni arriverà a circa un mese. Ci sembra di vederli i giallo-rossi, in assidua preghiera perché torni il sereno che li faccia scaramuccare!

Ritorna una volta la neve a fare lo sgambetto ad una tappa per la seconda.

Le probabilità non sono poche!

Una classica avversaria, la LUVENTUS, per una LAZIO in stato di grazia

Allo Stadio di Roma un primato è in gioco

Grande partita oggi allo Stadio, forse l'unica insieme a Napoli-Milan, tra le grosse gare della giornata che verrà portata a termine perché il terreno dello Stadio non ha connesso il manto di neve che tutti i terreni della zona settentrionale hanno visto in questi giorni.

Grande partita ed enorme attesa per il risultato, specie a Roma e Torino dove i grata danaino un occhio alla loro prova, e l'altro alla difficile fatica dei loro cugini bianco-celesti.

Dovrà essere chiaro per i Juventini, e lo sarà senz'altro con le pressioni che non mancherà di fare ai giocatori quell'esperto di Cesarini che batte la Lazio in questo momento appare impresa riservata a pochi fortunati che il dimostrino anche molto abili. Gli amanti di Cargnelli, e in questo caso è esatto assegnare un predominio, al allatrutture dimostra attraverso quello che fanno gl'atleti la sua capacità, versano veramente in stato di grazia, e possono anche essere superati, questo è nelli normali probabilità, ma lo possono solo se tre trovano di contro gente capace di giuocare fino fondo con un ritmo superiore, o almeno uguale, a quello della partenza.

Al grande fiato degli azzurri si aggiunge oggi una amministrevole convinzione di sé stessi, logica e felice conseguenza di una serie fruttifera di primo-cline. Oggi saranno in campo gli stessi uomini di domenica scorsa. Inpiro è rientrato ma non era certo il caso di farlo giocare con una variante che riguarda i laterali: Sensa-giuchera, destra e Brunetti a sinistra, forse allo scopo di frodeggiare il lungo Korostelev con un elemento del tuo e ridicibili s; è un accorgimento che potrà dare i suoi frutti ma che offre il pericolo della sorpresa per quanto riguarda il collegamento tra mediani e terzino.

La «Juventus» è una forma.

Fulvio Bernardini

(Continua in 2ª pagina)

Ultime da Alessandria

Risorti ammalato

E' partito Francalancia

ALESSANDRIA, 1.

Colpo di fulmine nella comitiva romanista da ieri ad Alessandria. Il portiere Risorti si è improvvisamente ammalato, ed il direttore sportivo Biancone ha immediatamente telegrafato in sede, richiedendo Francalancia, portiere di riserva.

Francalancia ha fatto subito la valigia ed è partito ieri sera. Se, per dannata ipotesi, non potesse arrivare in tempo, la Roma non avrebbe altra soluzione che affidare il ruolo di portiere a Jacobini che l'ha già ricoperto due o tre volte in passato.

Il TORINO in ascolto per una grande partita

KOENIG (Lazio)
(Dis. di De Amicis)

PIOLA sta benissimo ed oggi giocherà

Per la trasferta romana, alla Juventus vige una doppia tradizione. Prima tradizione: fare il viaggio in aereo (la Juventus, per la partita allo Stadio di Bari nelle finali dell'anno scorso, inaugurò i viaggi aerei delle squadre di calcio). Seconda tradizione: portare con sé un cuoco, tradizione, di mole tanto vasta per quanto conosciuto, che risponde all'appellativo di Doc-Ciccio Orsone, questa volta nessuna delle due tradizioni è stata rispettata.

La squadra è arrivata ieri sera, mentre era stesa un dalla mattina. Ed è arrivata molto stanca. Solite lamentazioni dei viaggi in ferrovia.

— Ma non avevate il vagone-letto?

— *Certo — ha risposto rimpiangendo ciò che ha capito: tentiduc ore di viaggio anche per tiduc ore. Siamo partiti da Torino venerdì alle 17. Viaggio lento via dell'aeroplano; in due ore e la sbrigavamo.*

Perché la Juventus non ha preso l'aeroplano? Non è difficile rispondere. Piola, lasciato tempo incerto. Quello però, che non tutti sanno è che tra i calciatori bianconeri ve ne sono due o tre che preferirebbero perdere una partita decisiva con Torino piuttosto che mettere piede su un apparecchio. La cosa ria risale appunto alla sarrtra Bari-Juventus giocata a scena quel giorno, nessuno sollevò obiezioni e la squadra in blocco, contentissima della novità, si avventurò col sorriso sulle labbra per le vie dell'aria. Quel sorriso però scomparve ben presto da alcune facce, ed all'atterraggio Parola e Magni, trascinata una croce sul calendario, esclamarono:

— *Non metteremo mai più piede su un aereo.*

E tenacemente mantennero la risoluzione. Per la successiva partita con la Roma, mentre tutti gli altri bianconeri fecero il viaggio in aereo, loro presero il treno.

Questa volta, con le tempeste che imperversano sul Settentrione, tutta la squadra è stata concorde nel preferire la strada ferrata, più lunga ma più sicura.

Cesarini si è portato a Roma tredici atleti: gli undici che hanno giocato domenica contro il Livorno, più Vicpalek e Casalli che fungeranno da riserve.

— Allora Piola...

— *giocherà. Perché non dovrebbe giocare? Ha chiesto sorpreso, l'allenatore della Juventus.*

— L'avevano dato per malato l'influenza. Sofocchezze. Più la sta benone. Del resto, non ci pensate.

Piola, avvolto in un voluminoso cappotto marrone, scrollava le spalle. Piola, lasciato tempo incerto. Quello però, che non tutti sanno è che tra i calciatori bianconeri ve ne sono due o tre che preferirebbero perdere una partita decisiva con Torino piuttosto che mettere piede su un apparecchio. La cosa ria risale appunto alla sarrtra Bari-Juventus giocata a scena quel giorno, nessuno sollevò obiezioni e la squadra in blocco, contentissima della novità, si avventurò col sorriso sulle labbra per le vie dell'aria. Quel sorriso però scomparve ben presto da alcune facce, ed all'atterraggio Parola e Magni, trascinata una croce sul calendario, esclamarono:

— *Non metteremo mai più piede su un aereo.*

E tenacemente mantennero la risoluzione. Per la successiva partita con la Roma, mentre tutti gli altri bianconeri fecero il viaggio in aereo, loro presero il treno.

Questa volta, con le tempeste che imperversano sul Settentrione, tutta la squadra è stata concorde nel preferire la strada ferrata, più lunga ma più sicura.

Cesarini si è portato a Roma tredici atleti: gli undici che hanno giocato domenica contro il Livorno, più Vicpalek e Casalli che fungeranno da riserve.

— Allora Piola...

— *giocherà. Perché non dovrebbe giocare? Ha chiesto sorpreso, l'allenatore della Juventus.*

— L'avevano dato per malato l'influenza. Sofocchezze. Più la sta benone. Del resto, non ci pensate.

Piola, avvolto in un voluminoso cappotto marrone, scrollava le spalle. Piola, lasciato tempo incerto. Quello però, che non tutti sanno è che tra i calciatori bianconeri ve ne sono due o tre che preferirebbero perdere una partita decisiva con Torino piuttosto che mettere piede su un apparecchio. La cosa ria risale appunto alla sarrtra Bari-Juventus giocata a scena quel giorno, nessuno sollevò obiezioni e la squadra in blocco, contentissima della novità, si avventurò col sorriso sulle labbra per le vie dell'aria. Quel sorriso però scomparve ben presto da alcune facce, ed all'atterraggio Parola e Magni, trascinata una croce sul calendario, esclamarono:

— *Non metteremo mai più piede su un aereo.*

E tenacemente mantennero la risoluzione. Per la successiva partita con la Roma, mentre tutti gli altri bianconeri fecero il viaggio in aereo, loro presero il treno.

Questa volta, con le tempeste che imperversano sul Settentrione, tutta la squadra è stata concorde nel preferire la strada ferrata, più lunga ma più sicura.

Cesarini si è portato a Roma tredici atleti: gli undici che hanno giocato domenica contro il Livorno, più Vicpalek e Casalli che fungeranno da riserve.

— Allora Piola...

— *giocherà. Perché non dovrebbe giocare? Ha chiesto sorpreso, l'allenatore della Juventus.*

— L'avevano dato per malato l'influenza. Sofocchezze. Più la sta benone. Del resto, non ci pensate.

Piola, avvolto in un voluminoso cappotto marrone, scrollava le spalle. Piola, lasciato tempo incerto. Quello però, che non tutti sanno è che tra i calciatori bianconeri ve ne sono due o tre che preferirebbero perdere una partita decisiva con Torino piuttosto che mettere piede su un apparecchio. La cosa ria risale appunto alla sarrtra Bari-Juventus giocata a scena quel giorno, nessuno sollevò obiezioni e la squadra in blocco, contentissima della novità, si avventurò col sorriso sulle labbra per le vie dell'aria. Quel sorriso però scomparve ben presto da alcune facce, ed all'atterraggio Parola e Magni, trascinata una croce sul calendario, esclamarono:

— *Non metteremo mai più piede su un aereo.*

E tenacemente mantennero la risoluzione. Per la successiva partita con la Roma, mentre tutti gli altri bianconeri fecero il viaggio in aereo, loro presero il treno.

Questa volta, con le tempeste che imperversano sul Settentrione, tutta la squadra è stata concorde nel preferire la strada ferrata, più lunga ma più sicura.

Cesarini si è portato a Roma tredici atleti: gli undici che hanno giocato domenica contro il Livorno, più Vicpalek e Casalli che fungeranno da riserve.

— Allora Piola...

— *giocherà. Perché non dovrebbe giocare? Ha chiesto sorpreso, l'allenatore della Juventus.*

— L'avevano dato per malato l'influenza. Sofocchezze. Più la sta benone. Del resto, non ci pensate.

Piola, avvolto in un voluminoso cappotto marrone, scrollava le spalle. Piola, lasciato tempo incerto. Quello però, che non tutti sanno è che tra i calciatori bianconeri ve ne sono due o tre che preferirebbero perdere una partita decisiva con Torino piuttosto che mettere piede su un apparecchio. La cosa ria risale appunto alla sarrtra Bari-Juventus giocata a scena quel giorno, nessuno sollevò obiezioni e la squadra in blocco, contentissima della novità, si avventurò col sorriso sulle labbra per le vie dell'aria. Quel sorriso però scomparve ben presto da alcune facce, ed all'atterraggio Parola e Magni, trascinata una croce sul calendario, esclamarono:

— *Non metteremo mai più piede su un aereo.*

E tenacemente mantennero la risoluzione. Per la successiva partita con la Roma, mentre tutti gli altri bianconeri fecero il viaggio in aereo, loro presero il treno.

Questa volta, con le tempeste che imperversano sul Settentrione, tutta la squadra è stata concorde nel preferire la strada ferrata, più lunga ma più sicura.

Cesarini si è portato a Roma tredici atleti: gli undici che hanno giocato domenica contro il Livorno, più Vicpalek e Casalli che fungeranno da riserve.

— Allora Piola...

— *giocherà. Perché non dovrebbe giocare? Ha chiesto sorpreso, l'allenatore della Juventus.*

— L'avevano dato per malato l'influenza. Sofocchezze. Più la sta benone. Del resto, non ci pensate.

Piola, avvolto in un voluminoso cappotto marrone, scrollava le spalle. Piola, lasciato tempo incerto. Quello però, che non tutti sanno è che tra i calciatori bianconeri ve ne sono due o tre che preferirebbero perdere una partita decisiva con Torino piuttosto che mettere piede su un apparecchio. La cosa ria risale appunto alla sarrtra Bari-Juventus giocata a scena quel giorno, nessuno sollevò obiezioni e la squadra in blocco, contentissima della novità, si avventurò col sorriso sulle labbra per le vie dell'aria. Quel sorriso però scomparve ben presto da alcune facce, ed all'atterraggio Parola e Magni, trascinata

Le formazioni delle squadre per le partite di oggi

LAZIO-JUVENTUS

LAZIO: Gradella; Cassano e Antonazzi; Brunetti, Guallieri e Piccinini; Puccinelli, Magrini, Koenig, Flamini e Lombardini.

JUVENTUS: Sentimenti 11; Vicich, Varglien II; Depetrini, Parola, Magni; Muccinelli, Piola, Astorri, Candiani, Korostelev.

ALESSANDRIA-ROMA

ALESSANDRIA: Bodoira; Piedrasanta, Rava; Arezzi, Borgogno, Tortarolo; Armano, Pietrussi, Stradella, Coscia, Bassi.

ROMA: Risorti; Brunella e Andreoli; Iacobini, Salar e Schiavetti; Krieziu, Di Paola, Amadei, Renica, Ferrari.

NAPOLI-MILAN

NAPOLI: Sentimenti; Pretto, Berra; Resi, Andreolo, Pasiore; Busani, Di Costanzo, Di Benedetti, Verrina e Barbieri.

MILAN: Busani; Cerri, Ciocchiatti; Bonomi, Foglia, Tognon; Gimona, Cecchini, Puricelli, Annovazzi, Tosolini.

GENOA-BARI

GENOA: Cardani; Cappellini, Becattini; Cattani, Sardelli, Bergamo; Vitali, Trevisan, Bonistalli, Verdeal, Della Torre.

BARI: Costagliola; Fusco, Pellicari; Carlini, Capocasale, Giammarco; Cavone, Maestrelli, Tontodonati, Tavellin, Spadavecchia.

VENEZIA-TRIESTINA

VENEZIA: Griffanti; Bellesini e Di Gennaro; Szobbi, Puppo, Trentin; Con, Novello, Pernigo, Dante, Ottino.

TRIESTINA: Striuli; Antonini, Gratton; Fresca, Zorzin, e Radio; Zanolla, Bergamasco, Persi, Engloro, Milli (Rossetti).

INTER-SAMPDORIA

INTER: Franosi; Marchi, Passalacqua; Cominelli, Milani e Achilli; Volpi, Campatelli, Bovio, Cerioni e Zapirain.

SAMPDORIA: Bonetti; Piacentini, Zorzi; Fattori, Bertani, Gramaglia; Fabbri, Bassetto, Baldini, Barsanti, Frugali.

LIVORNO-VICENZA

LIVORNO: Merlo; Soldani, Lovagnini; Mannocci, Capacchioli, Picchi; Piana, Sisa, Rossetti, Vergani, Angeli.

VICENZA: Romano; Parena, Foscarini; Campana, Santagiuliana, Sandroni; Guaresima, Conti, Sperotto, Carraro, Rebuzzi.

ATALANTA-BRESCIA

ATALANTA: Funzi; Gallo e Citterio; Meucci, Mari e Todeschini; Kinzes, Tabbachi, Randon, Salvi, Gerosa.

BRESCIA: Sacchetti; Messera, Spaggiari; Cadrio, Galles, Perazzolo; Rebuzzi, Delfino, Di Bertoni III, Bertoni I, Penze.

FIORENTINA-BOLOGNA

FIORENTINA: Romoli; Eliani, Piccardi; Lamberti, Avanzolini, Magli; Bollano, Bortolotto, Gei, Della Rosa, Rupil.

BOLOGNA: Vanz; Spadoni, Ricci; Marchi, Sarsi, Maschese; Bonaretti, Valcareggi, Cappello, Arcari, Taiti.

TORINO-MODENA

TORINO: Bacigalupo; Ballarin, Maroso; Grezar, Rigamonti e Maroso; Ossola, Martelli, Fabian, Mazzola, Menti (Ferraris IV).

MODENA: Corghi; Remondini, Braglia; Malinverni, Neri, Bonci; Romani, Brighenti, Zecca, Cassani, Del Medico.

NOVITA' SOTTO LA CROCE DEL SUD

La stagione automobilistica argentina entusiasma centinaia di migliaia ed elettrizza gli organizzatori

BUENOS AIRES, gennaio.

Il panorama sportivo argentino, in questi momenti dopo il gioco del calcio è in vacanza e ha fatto sviluppare i battiti degli stadi per il riposo estivo. Il profilo di Vie sui rettifili lorezzi. Non è che lo sport multiplo infinite manifestazioni grande da non poterne seguire, e il culto del sole e dell'aria, ha fatto sì che i giovani, che sono, perché è vero esattamente il contrario, più che chiusi gli stadi di calcistici, croce delisse e meta di vantaggio di tutti gli desideri dei giovani — è la parola — per i grandi virtuosi della palla rotonda, sono le cose interessanti il corso della stagione organizzate dall'automobilismo argentino gli avvenimenti che più fortissimo. Il entusiasmo e l'entusiasmo di una folla sportiva che non conosce e non pratica le mezze misure. Una folla che in le estasi all'annuncio delle vittorie spagnole del «Lolo» Lorenzo de Almagro sulla colosseo di gennaio pur di trovare un decesso in uno dei cento cinematografi che proiettano il cortometraggio della stupefacente successo della squadra campione argentina contro la selezione spagnola. Una folla che prende di assalto le pellicole di Tingo e le proiezioni sonore dei «Luna Park», dove una Grupo Escuela di ragazzi sentirà le barbuti suda e sbuffa e si tormenta in membra enormi nelle prese crudeli della lotta libera, una folla che invade come mandria il tribune e il prato dei tanti tipodromi e grida e si mette a gioco forte, che fa alla ai corridori ciclisti che si inseguono su questa interminabile e affocata strada di pianura, e si alza ovunque si sia un atleta dal quale si pong attendere una prodezza e un brivido di grande estate argentina, ovvero la passionali di questa folla, di stanza da una squadra di gente sua volta, ignora le mezze misure, e ama i «Lolo» e le macchine da corsa italiane che rimpetano l'aria e sospingono le automobili che al momento giusto esploderà.

Quanto giorno per giorno si tanno precedendo le linee di quella che è considerata la prima autentica grande stagione internazionale di corse automobilistiche in Argentina. E mentre da un lato si spinge dell'entusiasmo e di grandi diverse manifestazioni, dall'altro si sgombra definitivamente anche le diverse date. Dovete sapere che mai uno accepro di marti, ma quest'anno è stato quello che potremmo dire, patto in Argentina come quello che per

La macchina di Varzi accrescerà a Rio de Janeiro in picocafo e ne cipaefirà in aereo - La data delle corse: 9 e 16 febbraio, 9 e 16 marzo

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

qualche settimana ha bloccato i porti dai quali avrebbe dovuto partire la macchina con la quale deve correre Varzi. Allora parve che la macchina in questione dovesse potuto essere spedita, e soprattutto arrivare in tempo utile, fu come se alla grande disgrazia incombesse un sovramovrtere tutto il lavoro: mesi, i giornali si erano in questo spiegare il perché del ritardo, e mentre sino si disperava in considerazioni pergrine, un altro pubblicava con titoli di scatola che si stava riscrivendo per radio alla carlinga del quadrimotore della Compagnia brasiliana «Panagrea che doveva prendere a Parigi la vettura e trasportarla in quattro giorni a Buenos Aires. Tutto era, dunque, perduto Non ancora. Si trovò che in una un pionesco in partenza per 20 che sarebbe arrivato a Rio aereo scalo, il 4 o il 5 gennaio. Detto fatto: sarebbe stato da Rio che la macchina sarebbe preso le vie dell'aria: a Rio che le estatono apparecchi da carico, in grado di accogliere la macchina, le ruote, il materiale e il resto.

E sarà così che alla fine si riuscirà ad avere la vettura, e che con un opportuno spostamento di date si potrà sostituire regolarmente e per intero tutto il previsto programma.

Corrado Filippini

(Continua in 2ª pagina)

Il torneo tennistico di Parigi

CUCELCI domina l'ungherese Asboth

Petra supera Szigeti

PARIGI, 1.

(A. F. P.) — L'esordio nel singolo del giocatori ungheresi non è stato fortunato. Szigeti, infatti sono stati battuti e nettamente dimostrandosi oltre tutto tutt'altro che in forma. Il giocatore ungherese Asboth ha ceduto da Szigeti ad opera di un Petra abbastanza in ripresa. Era più che previsto. Anzi vi fu da meravigliarsi piuttosto della difesa accanita dell'ungherese, ma raramente efficace dell'ungherese.

Quella che invece può definirsi una grossa sorpresa è la vittoria di Cucelli su Asboth. Cucelli già contro Destremau era apparso in buona forma ma l'ungherese non sembrava in condizioni di superarlo. Ma Cucelli, contro Asboth, Tanto è che tra i calcolatori bianconeri ve ne sono due o tre che preferirebbero perdere una partita decisiva con Torino piuttosto che mettere piede su un apparecchio. La cosa ria risale appunto alla sarrtra Bari-Juventus giocata a scena quel giorno, nessuno sollevò obiezioni e la squadra in blocco, contentissima della novità, si avventurò col sorriso sulle labbra per le vie dell'aria. Quel sorriso però scomparve ben presto da alcune facce, ed all'atterraggio Parola e Magni, trascinata una croce sul calendario, esclamarono:

— *Non metteremo mai più piede su un aereo.*

E tenacemente mantennero la risoluzione. Per la successiva partita con la Roma, mentre tutti gli altri bianconeri fecero il viaggio in aereo, loro presero il treno.

Questa volta, con le tempeste che imperversano sul Settentrione, tutta la squadra è stata concorde nel preferire la strada ferrata, più lunga ma più sicura.

Cesarini si è portato a Roma tredici atleti: gli undici che hanno giocato domenica contro il Livorno, più Vicpalek e Casalli che fungeranno da riserve.

— Allora Piola...

— *giocherà. Perché non dovrebbe giocare? Ha chiesto sorpreso, l'allenatore della Juventus.*

— L'avevano dato per malato l'influenza. Sofocchezze. Più la sta benone. Del resto, non ci pensate.

Piola, avvolto in un voluminoso cappotto marrone, scrollava le spalle. Piola, lasciato tempo incerto. Quello però, che non tutti sanno è che tra i calcolatori bianconeri ve ne sono due o tre che preferirebbero perdere una partita decisiva con Torino piuttosto che mettere piede su un apparecchio. La cosa ria risale appunto alla sarrtra Bari-Juventus giocata a scena quel giorno, nessuno sollevò obiezioni e la squadra in blocco, contentissima della novità, si avventurò col sorriso sulle labbra per le vie dell'aria. Quel sorriso però scomparve ben presto da alcune facce, ed all'atterraggio Parola e Magni, trascinata

L'INCONTRO PUGILISTICO DI DUB INO

La squadra italiana pareggia (8 a 8) con la selezione irlandese

Degli italiani hanno vinto Formenti, Ladisi, Facchi e Minatelli

(Servizio Speciale dell'Agence France Presse» per il «Corriere dello Sport»)

DUBLINO, 1.

Il cielo irlandese dei nostri dilettanti si è concluso ieri sera alla presenza di numerosi spettatori, con una bella affermazione dei nostri rappresentanti che, pur avendo dovuto sostenere tre durissimi confronti in pochi giorni contro avversari rinnovatisi, hanno saputo imporsi all'ammirazione dei tecnici per il brio, la vivacità e la velocità.

Il confronto è terminato alla pari; ma con una maggiore equità da parte dei giudici, la vittoria non avrebbe dovuto sfuggire ai nostri rappresentanti. Le squadriglie di Del Carlo non ha proprio convinto. Nel gli altri verdetti sono sempre stati perfetti nel rigoardi dei nostri atleti come avvenuto, infatti, per Castrelli, il quale, messo a terra, ripagava sella stessa moneta l'avversario, malmenandolo più e facendo qualche cosa di più che meritare un pareggio fino a stato dichiarato sconfitto.

Ecc... i risultati:

Pesi mosca: Moteutin (Irlanda) batte Airoldi (Italia) ai punti.

Pesi piuma: Formenti (Italia) batte Jhon Connolly (Irlanda) ai punti; Ladisi (Italia) batte Cannon (Irlanda) ai punti.

Pesi leggeri: Kullough (Irlanda) batte Del Carlo (Italia) per squalifica; Minatelli (Italia) batte Neill (Irlanda) ai p

Pesi medio-leggeri: Facchi (Italia) batte Midgley (Irlanda) ai punti; Canteuw (Irlanda) batte Canestrelli (Italia) ai punti.

Pesi medi: Keon (Irlanda) b. Pontana (Italia) ai punti.

Classifica finale: Italia ed Irlanda: 8-8.

VIVIO contro R. FAMECHON il 16 corrente a Parigi

Il procuratore Alfredo Venturi ha ieri concluso le trattative per opporre il peso piuma Alfredo Vivio dell'Aquila a Ray Famechon (o altro avversario) nel corso d'una riunione che si svolgerà il 16 corrente a Parigi.

Proietti incontrerà Thompson a Londra

LONDRA, 1.

Oltre all'incontro Cockle-Mills confermato pei 17 corr. Roberto Proietti affronterà Thompson.

Le gare di tiro a volo

Garibaldi e Moreschi primi nel Premio Menegolli

SAN REMO, 1.

La dicissettesima giornata di gare di tiro al piccione di San Remo, ha riunito 112 concorrenti che hanno partecipato al Premio Menegolli di lire 100.000 e le entrate.

Piccioni veloci e abbastanza rapida, in una giornata di sole e di assenza di vento che richiamato sul campo numerosi ospiti, fra cui il vincitore.

L. a pari merito: Garibaldi Ottavio di San Remo e Moreschi Ruggero di Bologna con 13 su 15; 3. a pari merito: Bellini Italo di Roma e Cambi Nello di Firenze con 14 su 15; 5 Zonconi con 13 su 14; 6. a pari merito: Gonnelli e Alberti con 13 su 12; 8. a pari merito: Colombo e Moschini con 9 su 10.

I CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DI SCI IN VAL GARDENA

RIZIERI RODRIGHIERO vince la "combinata nordica"

SELVA DI VAL GARDENA, 1.

Ieri mattina il tempo sembrava avelato per tre quarti il nuovo campione della combinata nordica il sisto per la combinata nordica. svoltosi oggi sul trampolino «Ducatia» il cui colle lanato raggiunge i mille metri di tornio ai 50-51 metri, ha incontrato in pieno le previsioni, poiché Rodrighiero Rinieri, cai, sicuro di sé, non ha fallito confermando la bontà della sua preparazione per questo tipo di gara. Sulla slalom ieri del sole ha trionfato Prucher, elemento di casa, particolarmente atleso al la prova dai suoi ammiratori, è andato fino a 36-37 metri, ma i giudici che gharnno un cattivo o meglio, un argomento tecnico a opinia delle numerose tasche della loro combinazione, i due voli del gardenese avevano qualche peccatuccio di manchevolezza stilistica, con Carlo Alvera facendo suo il «cavo piano» e con un 32-33 si aggiudicato il salto davanti al l'irruente avversario.

La competizione lunga e mo rimentata ha dato luogo a numerose fasi interessanti e spettacolari e soltanto ad esaurimento dei voli si è potuto decifrare l'esatta classifica rimasta in piena e prevista, dopo tutti i concorrenti.

Ieri verchi e nuovi sono stati rilabitanzati dai «Ducati» e hanno dimostrato che la gioventù nerale i punteggi siano alquanto mortificanti per i pianati biasgo nuovamente che la gioventù non è stata spesa malamente come lo gimgatanno i pianzamenti di Pirenzli Tassoti e Menardi. Promettera molto anche il Sanfelmi che è fatto ottavo.

Intanto la P.I.S.I. in base alla valutazione delle gare fin qui disputate, ha provveduto alla formazione della squadra che difenderà i nostri colori al «Na stro Bianco» di St. Moritz, il quadro è il seguente:

Discesa alpina maschile: Zeno Colò Vittorio Chiermoni. Alfredo Rossi, Roberto Lacedelli, Silvio Alverà, Eugenio Bonicio, Albino Alverà.

Discesa femminile: Celina degli.

Fondo: Virginio Peruchon, Sergio Pedrotti, Giuseppe Pedrotti, Rosini. Antonne Quel.

Combinata nordica: Rodrighiero Rieri. Carlo Alvera.

Salto speciale: Carlo Alvera, Carlo Prucher, Lorenzo Pieno Pennacchio, Edoardo Bibba.

Combinata alpina: Carlo Alvera 9. avva piogo la staffetta 4 per 10 sull'alpe di Siusi.

Ecco la classifica:

Salto: 1. Carlo Alverà. Corti na, punti: 204,9 (32-33); 2. Brucker. Val Gardena, p. 198,4 (36); 3. Peretti Giovanni S. Candido, p. 195,5 (34-32,30). Classifica finale: 1. Brucker, p. 196,7 (33/34); 5. Tassotti Alberto, Fiamme Gialle Predazzo p 194,5; 6 Menardi Renzo. Cortina, p. 188,6; 7. Pozzavento Ferdinando, Fiamme Gialle, p. 184

Classifica per la combinata nordica: 1. Rodrighiero Rinieri Asiago, p. 431,3; 2. Perenni Giorgio, S. Candido, p 417,7; 3 Prucker Val Gardena, p. 401 4, Tassotti, Fiamme Gialle, punti 401; 5. Carlo Alverà, Cortina p. 397 6. Santelli Sestriere p. 353,6.

Una squadra milanese in Svizzera

MILANO, 1.

E' partita questa mattina per la Svizzera dove parteciperà ad una tournée, la squadra milanese di disco su ghiaccio dei diavoli rossoneri. Quattro in tutti sono le programma: il 1 febbraio alle 16.30 a Winterthur e a Herisau, domenica Davdorf e lunedì a Coira.

STADIO NAZIONALE - OGGI 2 FEBBRAIO - ORE 15

JUVENTUS - LAZIO

PREZZI: Tribuna coprirai L. 600; Laterale L. 400; Distinti L. 250; Curva L. 150; Popolari L. 100.
VENDITA BIGLIETTI: Presso i rivenditori autorizzati: Bar Ciro, Via Cola di Rienzo 16; Profumeria Rivendita autorizzata, A.R.P.A., C.I.T. (Piazza Colonna); Casa dei Passeggeri, Via Vittoria; Bar Flaminio (Piazzale Flaminio); Bar Sorrentino (Piazza Bologna); Bar Nomentano (Porta Pia); Bar Clementi (Via Gioberti); Bar Sportivo (Viale Giulio Cesare); Bar Jovinelli (Via Guglielmo Peper); Agenzia Cesarotti (Via Tuscolo, C.I.A.T., Via Cavour); Bar Pace (Via Pietro Maestri); Arcioni Sportivi (Via Po 84); Far Fusco (Corso Vittorio Emanuele 241); Tabaccaia Sport (Via della Vignola); Bar Cassiani (Piazza Istria); Chiosco Andreoni (Largo Semiramide); Chiosco Guardiani, Bar Milano (Via della Scuola); Bar Cherubini (Via Vittoria Colonna); Bar Cassiano (Via Lauri 50); Bar Orchidea (Via Arenula 36); Bar Tacchio (Via Tuscolo, 117).
Bar Fr nesino (Via Prenestina 51); Bar Mascia (Aeroporto); Chiosco Ciarrabi (Piazza Bologna).
Dopo le ore 15 in «sala da ballo» di Piazza Bologna, Stadio Stadio e presso i chiosco.
Bar Flaminio - «ARPA» (Viale Bellini).
IL PUBBLICO È PREGATO DI ACQUISTARE PER TEMPO IL BIGLIETTO. Per ragioni di ordine pubblico, sono vietati gli ingressi agli sportivi e agli ingressi; perciò si consiglia di recarsi allo Stadio in anticipo.

SAVINI
L'ASSORTIMENTO PIU VASTO
VIA APPIA NUOVA N.ri 200-202
SCONTI SPECIALI AGLI SPORTIVI
VENDITA RATEALE PER I DIPENDENTI DELL'ATAC

LAZIO - JUVENTUS
Ai giocatori vincitori dell'incontro verrà offerta una cassetta dell'insuperabile Cognac «Salpa Riserva».
LA LAVANDA DEGLI SPORTIVI!!
(Casa Profumi Comm. ALFONSO BACCETTI - FIRENZE)

SAVINI
LE CALZATURE PIU ELEGANTI
I PREZZI PIU' BASSI
SCONTI SPECIALI AI REDUCI
Vendita rateale per i dipendenti delle Poste e Telegrafi